

Congressi poco competitivi

Enrico Netti

■ L'affondo della crisi economica rischia di mettere ko il business congressuale italiano e il 2009 terminerà con un calo del 13,6% del numero delle giornate di presenze, che toccheranno un livello inferiore a quello registrato nel 2004. Il saldo è atteso negativo anche per tutti gli altri parametri chiave, come il numero di incontri e dei partecipanti, trascinati all'ingiù dalla riduzione della permanenza media e dal calo dei budget investiti. Questo lo scenario che emerge dall'edizione 2009 dell'Osservatorio congressuale italiano, promosso dalla rivista «Meeting e congressi» e dal Convention bureau della riviera di Rimini, che verrà presentata giovedì prossimo alla Borsa del turismo congressuale di Roma.

Questi trend sono iniziati nella prima metà del 2008 e a preoccupare gli operatori è soprattutto il non vedere una via di uscita dal quadro negativo che pesa sull'offerta congressuale italiana. Secondo l'Osservatorio, a penalizzare il settore è soprattutto il debole posizionamento internazionale della nostra offerta con una flessione, che nel primo semestre è stata del 20%, del numero degli eventi internazionali organizzati nel nostro paese. A livello mondiale poi, secondo l'ultima classifica stilata dall'Associazione internazionale congressi e convention, nel 2008 l'Italia occupava il sesto posto tra le nazioni per numero di eventi ospitati, ma nessun capoluogo era inserito nella top venti della graduatoria delle città.

Un altro handicap è legato all'Iva per gli alberghi, che i nostri principali competitor hanno ridotto: in Germania dal 1 gennaio scenderà dal 19% al 7%, come in Spagna, mentre in Francia è al 5,5 per cento.

«Il deficit di competitività è confermato dal saldo negativo della bilancia dei pagamenti nel segmento dei congressi - avverte Attilio Gardini, docente di Econometria presso la facoltà di Scienze statistiche dell'università di Bologna e cu-

ratore dell'Osservatorio -. Quest'anno il volume della spesa italiana all'estero è in crescita dimostrando che questa forma di comunicazione cresce ma, per gli organizzatori, è più conveniente andare olttralpe».

Secondo una stima del docente complessivamente il giro d'affari del comparto è di circa 36 miliardi, un quarto del business turistico nazionale, comunque superiore sia al balneare (23%) che al montano (16). «La crisi c'è ed è molto grave e il settore la subisce - continua Gardini -. Solo dal settore "politica" in questa seconda parte dell'anno c'è stato un segno di ripresa della spesa».

Per quanto riguarda le location utilizzate il segno positivo è per le residenze storiche (+5%), mentre sono in calo le giornate per alberghi, centri congressi e altre sale congressuali. L'offerta è poi segnata da un trend deflattivo dei prezzi e non mancano casi di hotel che abbandonano la parte congressuale e riconvertono le sale in spa.

«Nel segmento dei congressi medici, per esempio, c'è stato un calo del numero dei partecipanti e delle sponsorizzazioni del 30% e c'è crisi di nuovi eventi - segnala Maria Criscuolo, presidente del Gruppo Triumph, che ha collaborato all'organizzazione degli eventi istituzionali nell'anno della presidenza italiana del G8 -. Da settembre abbiamo registrato un peggioramento rispetto alla prima metà dell'anno». Il 2010 si preannuncia ancora più difficoltoso e il mercato italiano dei convegni potrebbe ritornare ai livelli del 1992.

L'osservatorio evidenzia come tra gli investitori-organizzatori il segno positivo sia rimasto anche nei primi sei mesi del 2009 solo per le aziende private (+3,4%), nonostante il dilagante clima negativo, e le associazioni scientifiche (+5,1%). Minimo l'incremento (+0,5%) per gli incontri organizzati da enti o partiti politici, mentre dalle associazioni è venuto il crollo (-29%) della domanda.

enrico.netti@isole24ore.com

©IPRIS/LEADER/REUTERS

Lo scenario

L'andamento del mercato italiano di congressi e convention

2007	2008	2009 (*)	Var. % 2009 su 2008
------	------	----------	---------------------

INCONTRI

112.617	111.139	107.232	- 3,52
---------	---------	---------	--------

PARTECIPANTI (in migliaia)

20.635	20.872	18.853	- 9,67
--------	--------	--------	--------

GIORNATE DI PRESENZA (in migliaia)

35.222	34.540	29.850	- 13,58
--------	--------	--------	---------

CHI ORGANIZZA

Variazione % degli incontri ospitati per tipologia di promotore

	II semestre 2008	I° semestre 2009	II semestre 2009 (*)
Aziende	15,0	3,4	2,2
Enti/partiti	- 11,5	0,5	2,9
Associazioni scientifiche	- 3,9	5,1	7,3
Associazioni culturali/sportive/religiose	- 19,2	- 29,2	- 47,2

CRESCONO LE RESIDENZE STORICHE

Variazione % degli incontri ospitati nelle diverse location

	II semestre 2008	I° semestre 2009	II semestre 2009 (*)
Alberghi congressuali	1,14	- 10,06	- 5,39
Centri congressi	3,02	- 12,45	- 7,31
Residenze storiche	1,17	2,59	3,62
Altre sale	1,75	- 12,02	5,51

Nota: (*) previsioni

Fonte: Osservatorio congressuale italiano 2009